

**Discorso e relazione del Comandante  
in occasione della Festa del  
152° del Corpo di Polizia Municipale di Bologna, 29 ottobre 2012**

<b>Premessa</b>
-----------------

Signor Sindaco, Signor Prefetto, Autorità civili, militari e religiose, cittadini. A nome mio e del Corpo di Polizia Municipale di Bologna rivolgo a tutti il nostro benvenuto e un sentito ringraziamento per essere oggi insieme a noi in questa straordinaria Sala Farnese, a festeggiare 152 anni di storia del Corpo.

E' infatti dal lontano 28 ottobre 1860 che il progetto di una polizia cittadina, fin da allora fortemente ispirato ai migliori modelli di polizia di prossimità, come quello costituito dalla polizia metropolitana londinese – i famosi bobbies – al quale lo stesso Marco Minghetti intese fare esplicito riferimento, si è concretizzato e affermato nella vita quotidiana dei bolognesi. Non sono mai venute meno, in buona sostanza, le ragioni che sono ed erano all'origine della nuova idea di polizia locale e urbana. Le guardie municipali di allora, come gli agenti, gli assistenti e gli ufficiali di Polizia Municipale di oggi, hanno cioè ininterrottamente risposto ad un bisogno semplicemente fondamentale per chi vive in una comunità complessa e realmente democratica come quella della nostra città, darsi delle regole, diffonderne il valore, osservarle come intimo convincimento civile e civico ed, infine, assegnare il tema del controllo di quelle stesse regole ad un gruppo di cittadini in uniforme, convinti ed appassionati della loro missione, prima di tutto in quanto veri cittadini bolognesi.

Fare polizia municipale oggi è sostanzialmente questo. Anzitutto un dovere inalienabile, poiché cedendo alla tentazione di essere sempre e solo preventivi o superficialmente distratti, si corre il rischio di consegnare la città al fallimento di chi non sa che solo con la disciplina e lo sforzo si ottengono risultati veri. Ma anche la consapevolezza di essere uno dei principali strumenti di governo del territorio e della popolazione. La stessa parola Polis è infatti all'origine dei tre momenti fondamentali in cui si articola una comunità organizzata. Polis come città, cioè convivenza fruttuosa, Polis come Politeia e quindi come governo di quella stessa città e infine Polis come Polizia, cioè strumento che traduce in azioni concrete la necessità di garantire lo svolgimento equilibrato e sicuro di tutte le complesse dinamiche che fanno buona e utilmente operosa la città.

Cercheremo dunque stamattina di dare conto del lavoro delle donne e degli uomini della Polizia Municipale di Bologna, attraverso i dati contenuti nella relazione tecnica dell'anno appena trascorso, e attraverso queste parole di presentazione e sottolineatura. Speriamo altresì che, insieme alla mole notevole e certamente positiva costituita dai numeri, possa passare in chi ci ascolta anche lo spirito e la passione che sono alla base del nostro non facile lavoro.

Abbiamo ricordato negli anni passati quanto sia ancora e soltanto la strada, il luogo principale nel quale dobbiamo continuare a misurare davvero se abbiamo fatto passi avanti nell'essere cittadini autentici, persone etiche e coscienti, individui rispettosi dei diritti altrui e pertanto convinti difensori di un sempre più necessario sistema di regole. Chi non è corretto automobilista, ciclista o pedone, difficilmente può essere considerato un buon cittadino.

Dal punto di vista della incidentalità le notizie, pur con tutta la cautela del caso, sono costantemente e sostanzialmente buone. E' una buona notizia quella che ci dice che gli incidenti rilevati dall'Infortunistica Stradale della Polizia Municipale sono nuovamente calati, passando dai quasi 2700 dell'anno scorso ai 2345 di quest'anno. E' una buona notizia – pur nella sua inevitabile e intrinseca drammaticità - osservare che le persone decedute si siano ridotte a 16, contro le 23 dell'anno precedente e quanto mai distanti dalle 50-70 di non molti anni fa. E' una buona notizia che le prognosi riservate siano passate da 22 a 17 o che le persone infortunate si siano ridotte, in un solo anno, da oltre 2500 a meno di 2000. Ciò significa non solamente più sicurezza e fruibilità delle strade, ma anche enormi costi sanitari, sociali e famigliari risparmiati.

Perché questo si sia potuto realizzare e perché in futuro, speriamo, la tendenza positiva si consolidi sempre di più, come sarebbe lecito aspettarsi da parte di un moderno ed avanzato paese europeo, abbiamo peraltro dedicato risorse preziose e competenti nella realizzazione di un sempre più ambizioso piano di educazione stradale tra i cittadini e nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso quasi 1500 ore di presenza in ben 517 aule, dialogando e riflettendo su questi temi con quasi 12.000 dei nostri studenti, garantendo 64 uscite di istruzione in bicicletta, 141 a piedi e impiegando per fare tutto questo 85 nostri operatori specializzati, tra agenti, assistenti e ufficiali.

Ma non dobbiamo dimenticare, come abbiamo detto in premessa, che fare sicurezza stradale, cioè osservanza delle regole, vuol dire anche controllo e intervento sanzionatorio. Abbiamo elevato complessivamente 545.000 sanzioni nell'anno appena trascorso, oltre 13.000 delle quali riferite a sanzioni con previsione di decurtazione punti, per un totale di 56.000 punti patente accertati e sottratti, unitamente a 452 patenti ritirate. Quasi 5000 le infrazioni rilevate per i casi di indisciplina più gravi, come quelli relativi a mancata revisione, velocità, cintura di sicurezza, alcol e sostanze psicotrope. Quasi 4700 i casi di violazione per transito con semaforo rosso, purtroppo in aumento sul dato dell'anno precedente, mentre il prezioso uso di "Scout", cioè del sistema automontato di videorilevazione dei casi di sosta più impattanti sulla fluidità e la sicurezza della circolazione, come le doppie file o le soste su corsie bus, aree invalidi, marciapiedi, attraversamenti pedonali, passi carrabili e simili, ha fatto registrare un forte incremento, passando dalle 14.800 infrazioni alle quasi 20.000 di quest'anno. Anche per questo, in accordo con l'assessorato competente, abbiamo deciso e avviato un potenziamento di questo validissimo servizio.

## Nuclei Territoriali e Polizia di Prossimità

Come abbiamo detto più volte, il sistema territoriale e dunque di prossimità autentica della Polizia Municipale bolognese, è uno dei più antichi e diremmo sperimentati a livello nazionale. Fin dalla fine degli anni '60 infatti, cioè da oltre 40 anni, Bologna ha visto organizzare il presidio dei propri quartieri da parte del Corpo di Polizia Municipale, attraverso altrettanti, consistenti e professionali nuclei decentrati. Questo dispositivo è dunque parte irrinunciabile della nostra organizzazione e verrà infatti ulteriormente potenziato in futuro, attraverso indispensabili nuove assunzioni, ma anche attraverso una rinnovata attenzione a parti specifiche della città, come certamente è da ritenersi, tra l'altro, il tema emergente del centro storico, dal punto di vista della sua innegabile specificità, della costante lotta al degrado che deve caratterizzarlo, del supporto alla sua fortissima vocazione di collettore di cittadini, visitatori e studenti, e soprattutto della sua forte valorizzazione in quanto direttamente collegato al percorso di nuova e progressiva pedonalizzazione e sostenibilità.

Conoscere il proprio, particolare territorio quartierile e la sua popolazione, coglierne con anticipo se possibile i segnali, positivi o negativi, presidiarne i punti sensibili, collaborare con l'intero sistema istituzionale e civile di contesto, coagulare interventi mirati a seconda delle necessità e soprattutto collaborare costantemente, come da sempre sappiamo fare a Bologna, con le altre forze di polizia, è la strada e il metodo della nostra polizia di prossimità, dei nostri vigili di quartiere. Proprio per questo però, se non riusciremo a dare numeri più appropriati ai nuclei territoriali, stretti come siamo sempre più nell'esecuzione di innumerevoli servizi generali, non potremo in alcun modo far crescere questo validissimo modello di polizia. Per una volta infatti non siamo di fronte ad una questione di sbagliata impostazione, tutt'altro, ma semplicemente di fronte ad una scelta numerica. Occorrono maggiori e giovani risorse umane, e presto, altrimenti il sistema Corpo PM, a partire dal presidio dei quartieri, non potrà che contrarsi, sempre più visibilmente.

Ciò nonostante i nostri nuclei territoriali hanno anche quest'anno e complessivamente svolto un'imponente carico di lavoro, garantendo oltre 107.000 ore di servizio per i controlli mirati del territorio, nonché più di 98.000 per servizi di viabilità nei quartieri, impegnando 25.148 presenze-agente.

Cosa abbiamo fatto in tutte queste ore? Abbiamo presidiato ogni giorno almeno 60 scuole, effettuato 11.000 controlli di parchi e giardini, controllato 115 cantieri edili, garantito 81 manifestazioni serali o festive di quartiere, operato 534 interventi speciali antidegrado, oltre 16.000 controlli ad attività commerciali e pubblici esercizi, 1121 interventi di manutenzione strade e 780 di ripristino segnaletica stradale. I comandi di nucleo hanno garantito ben 7169 ore di ricevimento pubblico, dialogato direttamente con più di 15.000 persone - dunque comprendendo e valutando le problematiche esposte e spessissimo trovando soluzioni e preziose condivisioni -, assolto quasi 60.000 contatti telefonici, rilasciato oltre 1000 permessi di transito. Con i nostri vigili di quartiere abbiamo svolto e verificato oltre 27.000 pratiche anagrafiche, come a dire che siamo entrati nelle case di almeno un cittadino ogni 14 residenti dell'intera città. Ancora, abbiamo operato 473 interventi inerenti minori, controllato e recuperato quasi 600 biciclette abbandonate, verificato passi carrai e oltre 10.800 occupazioni di suolo pubblico, attivato 135 servizi serali o notturni di sicurezza stradale a livello di quartiere. Durante la grande nevicata di quest'anno, inoltre, lo sforzo messo in campo dai nostri 9 nuclei territoriali, è stato fondamentale e apprezzatissimo. Non abbiamo solamente verificato e talvolta doverosamente sanzionato irregolarità e inerzie, ma abbiamo gestito e svolto innumerevoli interventi di sgombero neve e spazzamento (spesso mettendo letteralmente mano a pale

e mototurbine) mirati alle esigenze dei quartieri, in costante sinergia con i presidenti di quartiere, cui va ancora una volta il nostro ringraziamento e la stima per l'ottimo lavoro che insieme svolgiamo sul territorio.

Sono davvero una mole imponente i dati relativi alla nostra attività territoriale, certamente la più importante, diffusa e articolata di tutte le aree di servizio che caratterizzano il lavoro della P.M. bolognese. Difficile immaginare il lavoro della Polizia Municipale, e con esso la vita dei nostri cittadini, prescindendo da questo enorme, seppure spesso invisibile, lavoro quotidiano. Ecco perchè dobbiamo ancora potenziare questa risorsa fondamentale e questa scelta, così antica eppure così moderna e lungimirante.

### **Sicurezza Urbana , Antidegrado e Polizia Giudiziaria**

Fare Sicurezza Urbana, operare nel contrasto al fenomeno sempre più intollerabile di comportamenti e situazioni che favoriscono il degrado, dunque l'illegalità ambientale prima che personale, garantire una azione di Polizia Giudiziaria appropriata alle specializzazioni e alle competenze che caratterizzano la Polizia Municipale, sono altrettante sfide che pensiamo di aver quantomeno colto e affrontato con il nostro servizio.

Ci è altrettanto chiaro che in questo campo la soluzione vincente non può risiedere nello sforzo, pur lodevole, delle singole parti, ma soltanto nella sinergia migliore, quella tra cittadini, ente locale e strutture centrali di governo. Abbiamo infatti siglato, lo ricordiamo, proprio all'inizio di questo anno e alla autorevole presenza del Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, uno strumento fondamentale tra Comune di Bologna e Prefettura, il Patto per la Sicurezza della Città di Bologna. Attraverso questo patto, proseguendo peraltro sul solco di un precedente e non dissimile strumento già adottato, i temi del monitoraggio, della sorveglianza, della prevenzione, del contrasto ragionato e quindi della combinata risposta che la tutela della Sicurezza Urbana, dell'Ordine Pubblico e della civile convivenza esigono, trovano una casa certa e costante all'interno della quale affrontare la sfida. I tavoli tecnici che si svolgono costantemente presso la Prefettura, nonché i comitati di Ordine e Sicurezza Pubblica ai quali il Sindaco e i suoi rappresentanti siedono unitamente al Signor Prefetto quale capo dell'Amministrazione Centrale dello Stato in ambito cittadino e provinciale, stanno sviluppando un lavoro di grande coesione ed efficacia, argomento per argomento, situazione per situazione.

La Polizia Municipale opera in questo contesto una funzione di prima linea, attraverso il presidio costante, la raccolta di informazioni, lo svolgimento di continui servizi congiunti ai colleghi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, a cui rivolgiamo il nostro particolare ringraziamento e l'affetto di chi lavora insieme, ogni giorno.

I nostri reparti specializzati, Polizia Amministrativa e Reparto Sicurezza anzitutto, in sinergia con l'azione già descritta garantita dai nove presidi territoriali, hanno disimpegnato più di 700 controlli approfonditi e specializzati nei confronti di altrettante attività commerciali e pubblici esercizi, 531 sequestri amministrativi e penali, 200 controlli di fiere e mercati, elevando tra l'altro 2040 verbali di violazione, 218 servizi notturni mirati e 108 festivi. Il Reparto di Sicurezza Urbana e Antidegrado ha effettuato più di 200 servizi con altre forze di polizia, operando 34 arresti, 600 denunce a piede libero, quasi 200 fotosegnalamenti, nonché intervenendo in 24 casi legati al contrasto dello spaccio di stupefacenti, recuperando quasi 4,5 kg di sostanze stupefacenti. Il reparto ha garantito 223 servizi di controllo in parchi e giardini e 33 in zone degradate tramite l'utilizzo delle unità cinofile, nonché 233 servizi anti-borseggio.

L'attività dell'Ufficio Polizia Giudiziaria, in crescita qualitativa costante grazie alla proficua e autorevole guida esercitata dalla nostra Procura della Repubblica, trova ampia integrazione da quest'anno grazie all'apertura, per la prima volta nella città di Bologna, di una Sezione di Polizia Giudiziaria composta da personale della Polizia Municipale, presso la Procura, su disposizione e mandato del Signor Procuratore Generale della Corte d'Appello dott. Emilio Le donne, cui va il nostro sentito e speciale ringraziamento, unitamente al Procuratore Capo di Bologna dott. Alfonso e al Procuratore Aggiunto dott. Giovannini, che ha peraltro personalmente diretto le delicate indagini a noi affidate, connesse al tema dei permessi concessi a falsi invalidi, nonché, orsono due giorni fa, rammentato pubblicamente, con grande equilibrio ed autorevolezza, quale sia il valore non discutibile del rispetto delle norme e degli ordini impartiti dalle autorità - come nel caso delle ordinanze di chiusura di taluni locali - norme e ordini che possono essere certamente oggetto di contestazione nelle sedi appropriate, ma non mai di mancato rispetto e autoreferenziale rifiuto.

L'Ufficio di PG ha effettuato nell'anno: 1514 attività di indagine, 632 denunce per reati vari, 78 accertamenti di violazione legge Bossi-Fini, 70 comunicazioni al Tribunale dei Minori, 38 verbali di perquisizione. Il Reparto di Vigilanza Edilizia ha inoltre contribuito, nell'ambito della propria consolidata e apprezzata specializzazione, attraverso la predisposizione di 257 verbali a carattere penale, 677 controlli edilizi, 4 sequestri preventivi di immobili e ben 67 denunce per invasioni di terreni o edifici.

Sempre molto proficuo infine, il lavoro svolto con la Procura dei Minori, alla quale ci lega l'impegno costante e l'attenzione del Procuratore Capo Regionale Dott. Ugo Pastore, anche in sinergia ed integrazione con gli altri comandi di polizia municipale della provincia e della regione.

### **Procedure Amministrative, Centrale Radio e Vigilanza Palazzo**

Il Corpo di Polizia Municipale non è fatto soltanto da vigili di quartiere, o da reparti e servizi specializzati, al contrario dobbiamo rammentare a tutti quanto esso costituisca una struttura di estrema complessità, chiamata con totale autonomia organizzativa e logistica a dare risposte a tutti i temi che reggono il funzionamento di una forza di Polizia. Centrale Radio, uffici amministrativi, gestione contravvenzioni e contenzioso legale, comunicazione e rappresentanza istituzionale, logistica, acquisti, forniture, addestramento al tiro, formazione professionale, e numerosissimi altri adempimenti burocratici e gestionali, tutti insieme costituiscono una grande componente, spesso sommersa, del nostro lavoro.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ricordiamo essere in tal senso una delle strutture più significative dell'intera organizzazione comunale, ha curato in un anno di riferimento oltre 33.000 contatti con i cittadini, di cui quasi 6000 per pratiche connesse ad incidenti stradali.

L'ufficio preposto alle sanzioni accessorie ha operato 916 sequestri amministrativi, quasi 500 fermi di veicoli, avviato lo smaltimento di 139 ruderi e processato il recupero di 425 veicoli oggetto di furto.

Lo Staff Comando, ha tra l'altro gestito le risposte a 1160 esposti di cittadini, 6570 comunicazioni email, ben 11.000 contatti telefonici, nonché più di 11.000 atti protocollati.

La centrale Radio Operativa del Corpo, strumento centrale e pulsante del Comando per garantire il presidio della quotidianità e delle emergenze, operando 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, a garanzia dei cittadini e delle necessità di tutti, ha gestito un traffico stimabile in 120.000 telefonate, elaborato oltre 44.000 schede operative, con una media

giornaliera rispettiva superiore a 328 telefonate e 120 schede. Fanno parte del sistema di controllo e comunicazione operativa: 468 terminali radio, un complesso di videosorveglianza basato su oltre 300 telecamere, la gestione remota di varchi a fittone mobile, nonché la professionalità di un nucleo specializzato composto da agenti, assistenti e ufficiali, integrati da adeguato personale di complemento a rotazione.

Il Reparto Vigilanza Palazzo ha assicurato, oltre al controllo di Palazzo d'Accursio quale cuore nevralgico della Città, tutti i servizi di sicurezza e ausilio legati alle attività del Consiglio Comunale, 65 servizi di scorta Gonfalone e cerimoniale, 401 attività relative alla legge sui trattamenti sanitari obbligatori, trovando il tempo per svolgere anche 85 apprezzate ore di educazione civica e storica dei luoghi del Palazzo Comunale.

## **Protezione Civile**

La Protezione Civile è incardinata nel Corpo Polizia Municipale nell'ambito della più vasta sfera di Settore che lo contraddistingue. Il compito affidatole è quello di garantire una programmazione e una capacità di attivazione concreta nel campo della prevenzione, del soccorso e della prima assistenza, nonché il superamento di svariate emergenze, organizzando e coordinando per questo 560 volontari, nonché collaborando agli organi superiori di Protezione Civile, a iniziare dalla locale Prefettura, anche in ordine ai temi della "Difesa Civile".

Quest'anno l'impegno, unitamente ai servizi collegati svolti dal personale della Polizia Municipale, è stato davvero straordinario. Gli eventi calamitosi determinati dalla grande nevicata di febbraio e dal sisma di maggio, hanno pesantemente condizionato e dilatato il livello delle nostre attività. Per quanto riguarda il terremoto, abbiamo coordinato centinaia di operatori di Polizia Municipale provenienti da tutta Italia, unitamente a numerose pattuglie del Corpo di Bologna, portandole con efficienza e rapidità, direttamente nei comuni maggiormente bisognosi, sia della Provincia di Bologna, che per quella di Ferrara.

Il Corpo di Polizia Municipale ha peraltro ricevuto una speciale menzione dall'ANCI, pochi giorni fa nel corso della conferenza nazionale tenutasi a Bologna, proprio per la meritoria, pronta e professionale attività da noi svolta a sostegno delle comunità maggiormente colpite dal sisma. A questa menzione è mio desiderio oggi, associare la stima e il ringraziamento miei personali, con particolare riferimento ai colleghi impegnati nelle missioni e all'instancabile lavoro prodotto dalle segreterie del Comando e dei Nuclei Territoriali, unitamente a quello, altrettanto puntuale e generoso, del dott. Angelo Giselico.

## CONCLUSIONI

Festeggiare il 152esimo del Corpo di Polizia Municipale di Bologna non vuol dire porre mano a vuote cerimonie, alle quali giustamente i cittadini credono sempre meno. Per noi vuole piuttosto dire, in una cornice di semplicità e sobrietà del tutto evidenti, fare il punto della situazione e predisporre lo slancio per un altro anno di intensissima attività.

Ci aspettano sfide importanti, a cominciare da un processo di complessa riorganizzazione che proprio in questi giorni ci vede serratamente impegnati, operatori, ufficiali, dirigenti, amministratori e sindacati, per cercare le risposte migliori da dare a quanto ci chiedono, in primis, la città e i cittadini di Bologna.

Ci aspetta la sfida di un piano di assunzioni sempre più non rinviabile, poiché non è semplicemente possibile continuare a produrre servizio a fronte di un depauperamento storico che ha visto calare di quasi 100 unità il Corpo nell'ultimo decennio, e che continua inesorabilmente a proseguire ogni giorno, con pensionamenti e problematiche connesse ad una età media delle nostre donne e uomini in uniforme sempre più fuori controllo, pari cioè a quasi 50 anni di età. E' una sfida che sappiamo accomunare e preoccupare tutti, Comando, Sindaco, rappresentanti dei lavoratori, una sfida che peraltro attende le dirimenti decisioni che il Governo nazionale dovrà adottare entro la fine di questo difficilissimo 2012.

Ci aspetta infine, lo dobbiamo sempre ricordare, anzitutto a noi, la sfida del dovere, cioè di continuare, malgrado le tante difficoltà e i limiti crescenti, non solo a dare un buon servizio di polizia locale, ma a farlo volentieri, con il sorriso tra le labbra e rimboccandoci le maniche. Essere un appartenente a questo Corpo deve continuare a significare provare l'orgoglio e la spinta positiva di chi ama la sua città e la può servire con tanta soddisfazione, credendoci.

Ricordando due bolognesi a noi cari, che quest'anno abbiamo purtroppo perso e proprio noi della Municipale affettuosamente scortato verso il buon riposo, e cioè un grande amico della Polizia Municipale e della nostra amata città, Maurizio Cevenini, e un grande artista innamorato delle stesse vie e delle stesse piazze nelle quali svolgiamo il nostro servizio quotidiano, Lucio Dalla, vogliamo dunque darci un impegno per l'anno prossimo, "l'anno che verrà" : andare oltre le tante difficoltà e fare persino meglio, se possibile.

Viva la Città di Bologna, viva il Corpo di Polizia Municipale !

**IL COMANDANTE**  
*Dott. Carlo Di Palma*